

Open data per l'accountability

Formez  PA



Questo materiale didattico è stato realizzato da Formez PA nel *Progetto PerformancePA*, Ambito A Linea 1, in convenzione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, organismo intermedio del Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di Sistema (PON GAS), Asse E Capacità istituzionale. Il PON GAS è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo ed è a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'opera è distribuita con Licenza [Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/).



Autore: Gianfranco Andriola

Creatore: Formez PA

Diritti: Dipartimento della Funzione Pubblica

Data: Ottobre 2015

Open data per l'accountability

L'accountability è un concetto ampio, di fatto significa favorire il controllo sociale delle politiche pubbliche da parte di qualunque soggetto esterno, siano essi cittadini, associazioni di categoria, imprese. Chiunque abbia interesse a guardare quello che sta avvenendo all'interno della Pubblica Amministrazione dev'essere messo nelle condizioni di farlo. Una Pubblica Amministrazione che sposa la via dell'accountability è una Pubblica Amministrazione che permette a chiunque di osservare quello che sta avvenendo. Di capire chi è il responsabile di determinati processi, di quali scelte vengono prese, sulla base di quali informazioni e certamente quali sono i budget messi a disposizione per qualunque attività.

In questo senso è importante ragionare in termini accountability in un contesto più ampio e qui facciamo riferimento al contesto dell'Open government, cioè alla pratica dell'apertura della Pubblica Amministrazione secondo una serie di principi chiave. In questo grafico sono ben rappresentate, cioè una Pubblica Amministrazione che vuole davvero sposare la via dell'accountability non può non ragionare in questo triplice modo. Da un lato esporre i dati, dall'altro incentivare la partecipazione sulla base delle informazioni chiare, certe, condivisibili e accessibili a chiunque. Infine produrre sistemi di collaborazione con soggetti esterni, che in qualche maniera rendono organica una visione più ampia di una Pubblica Amministrazione accountable.

Ci sono vari modi per rendere i dati della Pubblica Amministrazione utili in un sistema più ampio di accountability, uno di questi, ad esempio è: non solo esporre i dati sui propri siti, ma fornire delle chiavi di lettura che siano semplici accessibili a chiunque. Ad esempio le visualizzazioni possono svolgere questa funzione in maniera assolutamente ottimale. L'esempio del datastore di Londra, in cui non solo i cittadini possono trovare le informazioni in formato open data, ma sin dalla home page possono avere una prima idea di quello che sta avvenendo, con dei cruscotti che aiutino la lettura dei dati prima ancora di arrivare dati stessi

Un discorso assolutamente simile lo si è fatto con l'esposizione di Milano 2015 e con il portale OpenExpo che da un lato espone tutti i dati prodotti dall'esposizione universale e dall'altro, in una sezione specifica del sito, alimenta tutta una serie di cruscotti che attraverso mappe, attraverso piccoli tachimetri, attraverso una serie di elementi permettono a chiunque di leggere informazioni che sono detenute all'interno del datastore di Open Expo.

Infine gli stessi dati possono essere soggetti a delle elaborazione delle visualizzazioni prima ancora di essere scaricati. Un discorso ugualmente simile, anche se diverso per genere e tipologia di informazioni viene fatto da Italia Sicura dove sulla home page del sito è possibile vedere tutti cantieri attivati dal Governo Italiano rispetto emergenze idrogeologiche e dall'altro, contestualmente è possibile scaricare i dati che alimentano quella stessa piattaforma. Quindi ha una duplice funzione: da un lato mostra le informazioni, dall'altro permette a tutti di accedere alle informazioni in formato aperto.

Ugualmente interessante rispetto al tema dell'open data, visto in logica di accountability è il progetto Open Ricostruzione che da anni accompagna il processo di ricostruzione dell'Emilia-Romagna dopo il sisma che lo ha colpito qualche anno fa. Su questo sito è possibile ritrovare tutta una serie di informazioni del processo di ricostruzione di questi territori, è possibile farlo in maniera assolutamente aggiornata, le informazioni vengono aggiornate ogni tre mesi. E' possibile visualizzare su mappa quello che sta avvenendo, è possibile non solo scaricare i dati ma anche agganciare applicazioni alle informazioni prodotte attraverso una forma molto evoluta di open data che sono le API.

Eppure esporre i dati e permettere a chiunque di leggerli attraverso delle visualizzazioni spesso non può bastare, soprattutto in logica di accountability è come se mancasse un ultimo elemento, cioè quello della partecipazione. In questo senso condividere le informazioni sui siti delle pubbliche amministrazioni in formato aperto può significare elevare la qualità del dialogo, mettendo tutti i soggetti interessati a partecipare sullo stesso piano, cioè fornire le informazioni aggiornate a chiunque, in maniera tale che la stessa qualità del dialogo possa essere più elevata.

In questo senso sono molti i portali che ragionano su accountability e open data esattamente in questa logica. Ad esempio la Regione Toscana con questo portale che si chiama Open Toscana ha messo più o meno sullo stesso piano quello che sono il datastore cioè i dati aperti dalla Regione e le iniziative di partecipazione come può essere visto sin dalla home page del portale. Ugualmente interessante, anche se molto più ampio, è il discorso portato avanti da qualche anno dal Governo canadese, dove sul portale nazionale del Governo è possibile non solo scaricare i dati aperti di tutta la Pubblica Amministrazione canadese ma anche di partecipare a iniziative di dialogo, di collaborazione e di vedere tutto quello che sta avvenendo all'interno del Governo. Addirittura in questa sezione è possibile guardare tutti i contratti attivati dalla Pubblica Amministrazione canadese, da qualunque Pubblica Amministrazione canadese, al di sopra dei 10.000 dollari.

Con un'idea di trasparenza assolutamente capillare, assolutamente puntuale che permette a chiunque di conoscere quello che davvero sta avvenendo. Uno dei progetti italiani più interessanti in questo senso, cioè che da un lato espone le informazioni e le rende accessibili a chiunque e dall'altro incentiva alla partecipazione e certamente Open Coesione. Che, sin dalla home page portale, è possibile vedere tutto quello che sta avvenendo in termini fondi strutturali in Italia, dove vengono allocati con quali progetti, quali sono le iniziative più interessanti, dall'altro Open Coesione è una sorta di sito parallelo, una sorta di "appendice" dedicata alla partecipazione che è Monithon, dove, sulla base delle informazioni rese disponibili attraverso il portale Open Coesione chiunque può partecipare, può creare dei report di monitoraggio può rendersi "antenna" di quello che sta avvenendo su quelle specifiche attività guidate dai fondi strutturali.

Infine, in sintesi, possiamo dire che una buona operazione che vede open data e accountability coinvolti sullo stesso piano non può prescindere da uno schema di questo tipo. Cioè la Pubblica Amministrazione rilascia informazioni e ne favorisce la lettura anche attraverso grafiche accattivanti, i cittadini entrano in contatto con quelle informazioni, le valutano hanno modo di indagarle di guardare, di osservare di capire quello che sta avvenendo e producono un feedback. Questo feedback non può non essere osservato dalla Pubblica Amministrazione in termini di circolo virtuoso, proprio come avviene nel grafico rappresentato alle mie spalle.